

FILCAMS IN



IL PIANO PRESENTATO

La riorganizzazione delle sedi è un processo inevitabile in virtù dell'unificazione delle tre cooperative e il piano industriale presentato nel 2018 conteneva già gli obiettivi di recupero dei costi. L'impresa ha dichiarato che le leve su cui ha lavorato sono due: individuare le attività ridondanti e al contempo migliorarle nel complesso. Il risultato è un esubero dichiarato di 752 EFT su un totale di 1547, 425 dovrebbero essere ridotte entro il 2019. La disponibilità della cooperativa a individuare un percorso condiviso che non preveda licenziamenti coatti è stato ovviamente accolto dalle organizzazioni sindacali ma non è un obiettivo semplice da raggiungere considerato che gli esuberi dichiarati sono circa il 50% dell'organico.

PROSSIMI PASSI

Nei prossimi giorni si svolgeranno le assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori al fine di presentare l'esito del primo incontro ed avviare con loro una fase di ascolto e confronto che dovrà proseguire per tutto il percorso della vertenza. Il prossimo incontro è previsto per il giorno 5 Febbraio 2019 e si approfondirà il progetto di ristrutturazione con l'esigenza di avere il dettaglio delle figure in esubero e della loro collocazione.

PRIMI OBIETTIVI

La Filcams CGIL ritiene necessario verificare gli obiettivi che si pone l'impresa su cui al momento non c'è una condivisione e su cui non è escluso che si possa richiedere una modifica anche sostanziale sia sulla quantità di esuberanti che sui tempi di effettuazione del piano. Si dovranno poi valutare tutti gli strumenti utili ad evitare impatti traumatici sulle lavoratrici ed i lavoratori: sicuramente si opererà per ricollocare i dipendenti nella rete vendita nell'ambito di distanze sostenibili ma è già evidente che se gli esuberanti mantenessero questa mole questa leva non sarà sufficiente ed è stato già dichiarato che si valuteranno anche incentivi all'esodo e ammortizzatori sociali. Tutti questi aspetti potranno essere più chiari solo dopo un confronto più dettagliato.

AVVIATO IL PIANO DI
RIORGANIZZAZIONE
DELLE SEDI

